



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITTORIO ALFIERI


Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado


Sede Centrale: Corso Italia, 159 - 74121 - Taranto - Tel. 099.736.90.28

Plesso Tommaso Fiore: Via delle Cheradi, 6 - 74121 - Taranto - Tel. 099.33.95.66

CF: 90121800735 - IPA: istsc_taic81700t - Codice Univoco FE: UF7F76

 www.icalfierita.gov.it

 taic81700t@istruzione.it

 taic81700t@pec.istruzione.it

ICS "Vittorio Alfieri" - Taranto
Prot. 0002524 del 25/03/2019
07-06 (Uscita)

REGOLAMENTO COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Approvato dal Comitato per la Valutazione dei Docenti dell'IC "V. Alfieri"

in data 22/03/2019

Art.1 - Comitato per la Valutazione dei docenti

Il Comitato per la Valutazione dei docenti, da ora in avanti denominato Comitato, istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, esplica le funzioni ad esso attribuite dal Testo Unico D.Lgs. 297/94 novellato dall'art.1 della Legge 107/2015, ha una durata di tre anni scolastici ed opera secondo le tipologie di composizione previste dalla Legge medesima.

Il Comitato è costituito dai seguenti componenti (art 1 c. 129 L.107/2015):

- il dirigente scolastico che è il presidente di diritto;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due individuati dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori, individuati dal Consiglio d'Istituto;
- un componente esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Art.2 - Attribuzioni del Presidente

Il Comitato di valutazione è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Comitato
- affida le funzioni di segretario ad un componente dello stesso Comitato
- cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Comitato

Art.3 - Segretario del Comitato e sue attribuzioni

La designazione del segretario è di competenza specifica e personale del Presidente.

Il segretario redige il verbale della seduta.

Il verbale è sottoscritto oltre che dal segretario anche dal Presidente.

Le altre incombenze amministrative, come la redazione e l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Comitato, la riproduzione dattilografica o la copia delle documentazioni necessarie per la seduta sono svolte dal personale addetto alla segreteria della scuola.

Art.4 - Compiti del Comitato

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, desunti sulla base (art. 1 c. 129 L.107/2015):

- A. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- B. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- C. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti dell'Istituzione scolastica ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, il quale dovrà presentare un'istruttoria.

Infine, il Comitato valuta il servizio del personale docente, di cui all'articolo 448 del D.Lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.

Nel caso in cui la valutazione riguardi un docente membro del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Art.5 - Convocazione

La convocazione del Comitato spetta di norma al Presidente.

Il Presidente convoca il Comitato anche quando almeno la metà più uno dei componenti in carica lo abbia motivatamente richiesto.

La richiesta di convocazione, sottoscritta dai componenti interessati, deve essere rivolta al Presidente e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

L'atto di convocazione:

- deve essere emanato dal Presidente
- deve avere la forma scritta
- deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, indicati in modo preciso anche se sintetico
- deve indicare se trattasi di seduta straordinaria
- deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione
- deve essere recapitato entro cinque giorni prima della seduta ordinaria ed entro due giorni prima della seduta straordinaria, salvo questioni di documentata urgenza
- deve essere reso noto o inviato a tutti i componenti.

Art.6 - Ordine del Giorno

L'ordine del giorno di ciascuna seduta è fissato dal Presidente.

È facoltà di ogni componente proporre al Presidente punti da inserire all'o.d.g. Non possono essere inclusi nell'o.d.g. argomenti estranei alle competenze del Comitato di valutazione, così come declinate dalla Legge 107/2015.

La seduta deve trattare gli argomenti secondo l'ordine con il quale sono stati iscritti all'ordine del giorno; tuttavia il Comitato, a maggioranza, può decidere anche un diverso ordine di trattazione.

Con voto unanime e solo se sono presenti tutti i componenti, il Comitato può, per sole questioni di urgenza documentate, deliberare di discutere argomenti non presenti all'ordine del giorno.

L'eventuale documentazione esplicativa relativa all'o.d.g. è a disposizione dei componenti presso la sede dell'Istituto di norma almeno tre giorni prima della riunione. La stessa può essere allegata alla eventuale mail di convocazione.

Art. 7 - Adunanza del Comitato (quorum strutturale)

Per la validità delle sedute del Comitato per la definizione dei criteri di attribuzione del bonus è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti effettivamente nominati (quorum

strutturale) (nota MIUR 1804 del 19/04/2016). Dunque il Comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (ex art.37 del D.Lgs. n.297/1994). Il numero dei presenti viene accertato mediante appello nominale. Trascorsa mezz'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione e mancando ancora il numero legale, il dirigente scolastico dichiara deserta l'adunanza, ne fa prendere atto a verbale rinviando la seduta ad altro giorno.

Art. 8 - Modalità di svolgimento delle adunanze

Le adunanze del Comitato sono normalmente segrete.

Nessuna persona estranea al Comitato può avere accesso e partecipare alla adunanza.

Il Dirigente Scolastico può ammettere la presenza di qualsiasi persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare. In tal caso il nominativo dei partecipanti è indicato nell'avviso di convocazione.

Prima della discussione di un argomento all'o.d.g., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("*questione pregiudiziale*") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("*questione sospensiva*"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia il Comitato a maggioranza con votazione palese.

Art. 9 - Numero legale per la validità delle deliberazioni (quorum deliberativo)

Come previsto per la generalità degli OO.CC. al c. 3 dell'art. 37 del D.Lgs. n.297/1994, le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente (nota MIUR 1804 del 19/04/2016). Dunque per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza dei voti validamente espressi, cioè quelli favorevoli o contrari, con esclusione di quelli degli astenuti; gli astenuti (così come eventuali schede bianche o nulle, nei casi di votazione a scrutinio segreto) sono quindi conteggiati nel quorum strutturale ma non concorrono a determinare il quorum deliberativo. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art.10 - Verbale

Il verbale è un atto giuridico che deve dare conto esatto ed obiettivo di quanto si è svolto nel corso della seduta; esso è coperto dalla cosiddetta "*fede privilegiata*" di cui all'articolo 2700 del Codice Civile e pertanto fa fede fino a querela di falso, presentata all'Autorità Giudiziaria.

Il verbale deve dare conto della legalità della seduta indicando i termini della convocazione (data e numero di protocollo), la data, l'ora di inizio seduta e il luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti. Il verbale deve quindi riportare una sintesi della discussione, il testo integrale delle deliberazioni e i risultati delle votazioni. I singoli componenti del Comitato possono esprimere la richiesta di mettere a verbale le loro dichiarazioni; in tal caso il richiedente provvederà, seduta stante, a consegnare al segretario comunicazione scritta contenente le dichiarazioni e la firma di sottoscrizione; le dichiarazioni verranno lette e trascritte a verbale dal segretario.

Nel verbale sarà indicata l'orario di chiusura.

Il verbale deve essere letto e approvato non più tardi dell'inizio della seduta successiva alla seduta alla quale si riferisce. Le eventuali rettifiche ed integrazioni verranno inserite all'interno del verbale della seduta successiva.

Art.11 - Pubblicità degli atti

Tutti gli atti del Comitato devono essere tenuti, a cura del Presidente, a disposizione dei membri del Comitato. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l'interessato disponga diversamente. Deve in ogni caso essere osservata la normativa sulla Privacy, con particolare attenzione al divieto di divulgare dati sensibili, contemperandola con il diritto all'accesso. I richiedenti possono avere accesso agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In tal caso presentano richiesta al Dirigente scolastico.

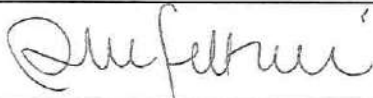
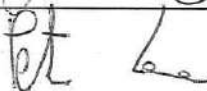
Tutti i membri del Comitato sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali e vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal GDPR 679/2016.

Art.12 - Compensi

Ai componenti del Comitato, per la partecipazione alle sedute, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato a meno che la Legge non disponga diversamente.

Per tutto quanto non contemplato nel presente documento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

DS prof.ssa Settanni Anna Maria (Dirigente Scolastico)	
prof.ssa Palomba Teresa (componente docente)	
ins. Simonetti Giada (componente docente)	
ins. Gravina Luisa (componente docente)	
sig.ra Petraro Ivana (componente genitore)	
sig. Carella Paolo (componente genitore)	
ins. Dioguardi Patrizia (componente esterno)	